

Valutazione Attività di donazione



L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo

Sofocle

Relazione annuale CLDPA AUSL PIACENZA

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

La donazione di organi, tessuti e cellule è attività istituzionale delle strutture sanitarie e obiettivo essenziale dei SSR.

Tale attività viene svolta in modo centralizzato a Piacenza e per l'intera provincia perseguendo il prelievo e la donazione come valore etico elevato e fondante della propria attività istituzionale.

L'attività, gestita dal Coordinamento Locale Donazione Procurement Aziendale, deve offrire la massima garanzia operativa in termini di efficienza, efficacia, tracciabilità, sicurezza e trasparenza.

L'Ufficio di Coordinamento Locale Donazioni Procurement Aziendale (CLDPA) è una struttura composta da personale medico, infermieristico che coordina l'attività ospedaliera di donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto.

IL SISTEMA DEL PROCUREMENT AZIENDALE:

L'attività di coordinamento del processo di donazione si svolge mediante un sistema integrato di rete che si avvale di personale sanitario afferente a tutte le Strutture Organizzative Aziendali (Sistema del Procurement Aziendale).

I Coordinatori Locali (Medico ed Infermieristico) devono svolgere la propria funzione unitamente alle Direzioni Generali (vedi DGR665 del 22/05/2017) attraverso la costruzione di percorsi aziendali di identificazione e reperimento dei potenziali donatori, sviluppando e applicando il Programma di Procurement Aziendale (PPA) per promuovere l'attività donativa da "evento estemporaneo" ad attività ospedaliera di routine.

Tale programma dovrà essere condiviso tra il Coordinatore Locale, il Direttore dell'UO Anestesia e Rianimazione, la Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria e il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia – Romagna (CRT-ER) per sviluppare ed implementare, in base alle peculiarità di ogni Azienda Sanitaria, tutte le possibili "linee di donazione":

- a) la donazione di organi da donatore a cuore battente (HBD),
- b) la donazione di tessuti da donatore a cuore fermo (donazione multi-tessuto),
- c) la donazione delle sole cornee
- d) lo sviluppo di un Programma di Cure intensive dedicate alla Donazione (CIOD)
- e) la donazione di organi a cuore fermo (NHBD).

Solo le prime quattro linee di donazione sono attualmente possibili nell'Azienda USL di Piacenza ad oggi e rappresentano le aree di lavoro ed interesse del CLDPA.

La funzione principale del CLDPA è quella di garantire l'efficienza in ogni fase di svolgimento del processo, un'adeguata e qualificata assistenza clinica al potenziale donatore al fine di mantenere nelle migliori condizioni possibili gli organi o i tessuti da prelevare, la formazione aziendale dedicata alle donazioni e il sistema di inserimento e reporting dei dati, nonché gli aggiornamenti normativi e clinici relativi alla identificazione, valutazione e gestione del donatore.

L'Équipe chirurgiche esterne deputate al prelievo di organi e tessuti sono individuate, in rapporto alla sede di trapianto successivo, e inviate dal CRT – ER.

Il CLDPA organizza l'équipe chirurgiche locali che si occupano dei prelievi dei vasi arteriosi, venosi e valvole nei prelievi multitessuto.

Il CLDPA, ogni anno, si fa carico di identificare gli specialisti medico legali per i riscontri diagnostici dei multitessuto: la Procura dispone di Medici Legali (ma può chiedere l'attivazione di quelli del CLDPA) in caso di riscontro diagnostico in pazienti sotto tutela dell'autorità giudiziaria donanti organi o tessuti.

ATTIVITA' DELLA STRUTTURA DI COORDINAMENTO

Il CLDPA organizza l'attività di donazione di organi e tessuti, garantendo la continuità assistenziale in tutte le aree di attività della Azienda, applicata a tutti i casi di segnalazione e/o individuazione di potenziali donatori.

Nello specifico deve:

- a) Organizzare l'attività donativa in forma Dipartimentale e Interaziendale.

- b) Sviluppare, mantenere e potenziare la rete di informazioni relative alle segnalazioni di potenziali donatori da parte di tutte le strutture AUSL.
- c) Redigere/aggiornare le procedure e i protocolli operativi aziendali assicurando la massima trasparenza sulle procedure di accertamento di morte e prelievo.
- d) Effettuare e coordinare le procedure connesse al management del donatore e alle attività di prelievo/donazione.
- e) Assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore, tramite il sistema informativo dei trapianti, al centro regionale dell'Emilia Romagna al fine dell'assegnazione degli organi.
- f) Raccogliere, trasmettere a tutti gli stakeholders e conservare la documentazione relativa a ciascun donatore prodotta durante la segnalazione e la donazione/prelievo, ivi compresi tutti gli atti amministrativi ad essi relativi.
- g) Inserire i dati nella Rete Regionale Trapianti come richiesto dal CRT.
- h) Monitorare le attività di donazione e prelievo a livello aziendale.
- i) Curare i rapporti con le famiglie dei donatori attraverso lo sviluppo di codici comportamentali diretti a sostenere la famiglia del donatore nelle sue esigenze di informazione e di assistenza.
- j) Organizzare attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio provinciale.
- k) Organizzare attività di formazione per il personale delle unità operative aziendali coinvolte nella donazione di organi e tessuti.
- l) Potenziare e organizzare i Reparti di terapia intensiva impegnati nell'assistenza dei pazienti affetti da lesioni encefaliche e direttamente impegnati nelle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti, compresi quelli medico-legali.

Attività 2018

A. Completamento dell'Ufficio di Donazione e Procurement Aziendale

Nel novembre 2018, recependo la Delibera Regionale numero 665 del 22/05/2017, è stata completata la dotazione organica dell'Ufficio di Coordinamento Locale Donazione Organi e Tessuti, con l'individuazione di un Responsabile infermieristico completamente dedicato per 36 ore alla settimana al procurement di organi e tessuti.

Gli obiettivi del Responsabile Infermieristico sono stati definiti nel documento di Accredimento relativo al CLDPA:

1. il monitoraggio dei processi per la valutazione di potenziali donatori di organi e tessuti e le relative modifiche documentali;
2. il coordinamento del sistema di procurement di organi e tessuti.
3. il monitoraggio clinico quotidiano dei potenziali donatori di organi e il miglioramento del percorso di ricerca dei potenziali donatori
4. lo sviluppo di una solida rete di collaborazione tra i professionisti dell'UU.OO. afferenti all'Azienda per sensibilizzare alla donazione di organi e tessuti;
5. lo sviluppo della formazione del personale sanitario in condivisione con il Responsabile del CLDPA e con una figura individuata tra il personale della Terapia intensiva a cui è stata affidata questa funzione (vedi sotto).

Le attività che svolge il Responsabile Infermieristico sono:

1. individuazione nell'ambito ospedaliero dei potenziali donatori: monitoraggio quotidiano delle Terapie Intensive, delle UU.OO. di Medicina, Neurologia, Medicine Sub Intensive e Chirurgie;
2. analisi dei Pazienti deceduti presenti nelle UU.OO., in camera mortuaria e in Hospice;
3. acquisizione dei dati ed informazioni sui potenziali donatori di organi e tessuti per essere in grado di attivare tempestivamente tutte le procedure necessarie;
4. manutenzione dell'archivio dei documenti inerenti ai singoli eventi donativi e in rapporto con i vari Responsabili di linea;
5. monitoraggio dell'attività di procurement per l'introduzione di correttivi sulle criticità individuate nel percorso in un'ottica di miglioramento della qualità;
6. gestione e revisione delle procedure e loro diffusione in rapporto con il Responsabile del CLDPA e con i Responsabili di linea;
7. favorisce e partecipa alla ricerca e sviluppo nella pratica clinica;

8. collabora con il Responsabile del CLDPA alla stesura della relazione annuale e alla raccolta dei dati di attività;
9. partecipa alle riunioni e agli eventi di sensibilizzazione alla donazione ai cittadini in collaborazione con le associazioni donative;
10. organizza e sviluppa gli audit periodici

E' prevista la figura di un secondo infermiere parzialmente dedicato che, con esperienza pluriennale nel percorso donatore multite ssuto, ha i seguenti obiettivi;

1. Promozione della formazione inerente la donazione multite ssuto a tutto il gruppo infermieristico delle Terapie Intensive e definizione del piano formativo con l'individuazione delle aree di maggior fabbisogno
1. Promozione della formazione inerente la donazione cornee a tutti gli infermieri dei Presidi Ospedalieri
2. Sviluppo e coinvolgimento degli operatori dell'Emergenza territoriale e dei Pronto Soccorso rispetto alle potenziali donazioni multite ssuto e monitoraggio semestrale del percorso dell'emergenza territoriale attraverso la raccolta e analisi dei dati inerenti i decessi extraospedalieri
3. Creazione di una Interfaccia con il personale dell'Emergenza al fine di stimolare il loro attivo intervento nei casi di decesso extraospedaliero in cui ci siano i possibili requisiti per una potenziale donazione

B. ATTIVITA' DI PROCUREMENT 2018

Attività Donativa Cornee e Multite ssuto

La previsione del numero di donazioni di cornee per il 2018 fatta dal CRT ER è stata di 92 cornee.

Le cornee prelevate nel 2018 sono state 38 con un deficit di 54 cornee.

	Donazione Cornee	Donazione Multite ssuto
Obiettivo CRT-ER	92	4
Reperate AUSL Piacenza	38	2

La partecipazione dell'Hospice "Casa di Iris" alla donazione di Cornee si è pressoché azzerata (già verificata dal 2015, progredita nel 2016 e con solo 3 segnalazioni nel 2017 e 5 nel 2018) nonostante la Formazione dedicata a gli operatori dell'Hospice effettuata nel 2018. Il contesto Aziendale in cui al di fuori di Dipartimenti storicamente votati alla segnalazione di potenziali donatori (Oncologia e Terapia Intensiva), ha visto molti potenziali donatori non più candidabili per patologie escludenti (es: sepsi) .

Rimane comunque la criticità legata alla attivazione del CDP da parte di diverse UU.OO sia legata al turn-over di personale (che diminuisce gli infermieri preparati all'attivazione del CLDPA) sia perché percepita come attività marginale (e che necessita di una formazione intensa e diretta alle varie UO).

Si auspica che l'introduzione della figura dell'infermiere dedicato possa risolvere alcune criticità legate soprattutto al coinvolgimento del personale sanitario.

L'istituzione del Responsabile infermieristico ci ha permesso di passare dai 3 donatori dei primi due mesi del 2018 ai 7 del 2017.

ATTIVITÀ DONATIVA ORGANI

	Donatori			
Effettivi	7			
Utilizzati	6	di cui Reni	Fegato	Cuore
		8	6	1

NUMERO DONAZIONI MULTI-TESSUTO: La previsione del numero di donazioni multite ssuto per il 2018 fatta dal CRT ER è stata di 4 donazioni, i donatori effettivi ed utilizzati sono stati 2.

Questo ha permesso di arrivare tuttavia all'utilizzo in entrambi i casi del tessuto cutaneo e nei singoli eventi un prelievo di vasi, valvole e segmenti ossei.

Sono state effettuate 7 **DONAZIONI MULTIORGANO**, di cui 6 utilizzati.

Con il prelievo di 15 organi:

6 prelievi di fegato, 8 prelievi di rene e 1 prelievo di cuore.

I dati riguardanti gli indicatori di performance del processo donativo sono con un indice di segnalazione per Morte encefalica del 100% superando ben di oltre il 40% l'obiettivo regionale delle segnalazioni e questo ci porta a raggiungere e confermare il dato 2017.

Un donatore di organi 2018 è proveniente dal percorso CIOD.

C. Accreditamento e documentazione

Riprendendo la D.R 665/2017:

L'Ufficio di Coordinamento Ospedaliero alla Donazione non ha solo compiti

“strettamente operativi”, ossia legati alla sola conduzione di un processo donativo, ma ha come scopo imprescindibile la creazione e la gestione quotidiana di una rete intraospedaliera e/o interospedaliera (VdA e CSG) fatta di rapporti interpersonali, procedure aziendali, programmi informatici e percorsi clinico-assistenziali che portino all'individuazione di ogni potenziale donatore.

L'attività formativa, di cui l'Ufficio di coordinamento si sta attivamente occupando è assolutamente fondamentale, il collegamento e la collaborazione con i colleghi delle varie UU.OO e la creazione con loro di percorsi clinico-assistenziali multiprofessionali, il monitoraggio dei pazienti con patologie cerebrali extra Terapia Intensiva, potenzialmente donatori, sono tra i suoi compiti principali.

Per questo motivo sono stati posti degli obiettivi 2018:

Obiettivo 1:

Aggiornamento e verifica tramite AUDIT della Procedura delle donazioni

- Aggiornamento secondo indicazione CRT/CNT e diffusione delle procedure tra gli afferenti dell'organigramma aziendale del CLDPA, al fine di porre l'attenzione del Coordinamento nei criteri di selezione e inclusione dei donatori e sulle modalità operative nonché documentali da osservare.

Obiettivo 2:

Mantenimento percorso Morte Encefalica/Protocollo CIOD

- Mantenimento del percorso Morte Encefalica/Protocollo CIOD nei Reparti principalmente interessati dalla patologie neurologiche tipiche della ME fuori dalla TI (neurologia, medicine sub-intensive)
- Documento in Accreditamento con flow chart per segnalazione e diagnosi.

Obiettivo 3:

Progetti Formazione 2018 raggiunti:

- Formazione per tutti gli operatori interessati (corso Cornee, Multitessuto e Multiorgano)
 1. Corso residenziale percorso donativo cornee nei tre Presidi Ospedalieri (Piacenza, VDA e CSG) e Hospice “Casa di Iris”
 2. Formazione e rafforzamento degli operatori 118 e pronto soccorso donatori nella specificità della segnalazione del potenziale donatore multitessuto
 3. Corso residenziale dedicato al percorso del donatore di organi dalla Rianimazione alla Sala Operatoria
 4. Corso ALMA e ALMA Advanced (per terapisti intensivi)

ANALISI DI PROCESSO

In rapporto al fatto che il donatore sia un donatore di organi o un donatore multi tessuto Il percorso, pur avendo le stesse fasi, ha caratteristiche specifiche: l'analisi del processo di lavoro propone un percorso generale e poi analizza separatamente le fasi flusso per ciascuna delle tre linee di donazione:

- ♦ del donatore multi tessuto,
- ♦ donatore multiorgano,
- ♦ donatore di cornee.

Già dal 2016 è stata rivista la procedura (PDTA) in cui vengono definite attività cliniche, responsabilità e tempi relativi alle tre aree donative (Cornee **AII. D**, Multitessuto **AII. E**, Multiorgano **AII. F**); nel 2017 è stata completata con un'analisi di processo per l'identificazione del costo standard delle prestazioni nell'Azienda AUSL di PC.

• Individuazione del potenziale donatore	Coordinatore locale, Sistema del Procurement Aziendale, Rianimatore
• Diagnosi, accertamento e certificazione della morte	Rianimatore, Coordinatore locale, Commissione della Morte Cerebrale
• Segnalazione del potenziale donatore al CRT/CIR di afferenza	Sistema del Procurement Aziendale , Rianimazione
• Verifica dell'espressione di volontà e/o raccolta della manifestazione di volontà (SIT);	Sistema del Procurement Aziendale
• Colloquio con i familiari e richiesta del consenso	Coordinamento locale e Rianimatore
• Valutazione di idoneità	Coordinamento locale, Centro Regionale trapianti, Second opinion Regionale e/o Nazionale
• Autorizzazione del prelievo da parte dell'Autorità Giudiziaria (se necessario)	Coordinatore medico e/o infermieristico del CLD
• Gestione del Donatore: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preparazione e conservazione Donatore multitessuto ▪ Mantenimento del potenziale donatore di organi 	Coordinamento locale Coordinamento locale e Rianimatore
• Prelievo di organi e tessuti	Coordinamento locale, Rianimatori, Equipe chirurgiche, second opinion)
• Valutazione di idoneità intraoperatoria	
• Gestione ed invio dei prelievi	Coordinamento locale
• Gestione del cadavere dopo la donazione	Coordinamento locale, Medicina Legale, Istituzioni

Il documento traccia il percorso del donatore di organi a cuore battente e del donatore multitessuto o di cornee a cuore fermo e rappresenta il punto di riferimento per il controllo e la verifica dell'appropriatezza clinica e lo strumento di controllo per il miglioramento dell'esperienza di procurement, sia sotto il profilo organizzativo che di coinvolgimento. Nella revisione del PDTA sono stati implementati strumenti tipicamente operativo-gestionali per la mappatura di tutte le attività previste, come flow chart, matrice di responsabilità e descrizione delle funzioni; La procedura aziendale è stata condivisa con la Procura della Repubblica al fine di sensibilizzare tutte le forze dell'ordine in merito ai potenziali donatori deceduti sul territorio (incidenti stradali, incidenti sul lavoro, ecc.), condividendo la necessità di centralizzare i decessi presso l'obitorio dell'ospedale di Piacenza;

Obiettivi 2019

PERCORSO DONAZIONE CORNEE/MULTITESSUTO

Si deriva dalla valutazione dello storico dei decessi negli anni, per i presidi ospedalieri di riferimento aziendali, un numero di segnalazioni che dovrebbero pervenire a questo CLDPA.

Attenendosi al limite di età di 80 anni nel 2018 si sono verificati negli altri due presidi provinciali di Castel San Giovanni (CSG) e Fiorenzuola d'Arda (VdA) rispettivamente 67 e 65 decessi.

Derivando questo dato il CLDPA ha deciso di adeguare, visto l'anno appena trascorso in cui non sono giunti donatori dai due presidi, una soglia, pari ad almeno il 25% quale percentuale di segnalazioni con unico criterio "decessi con età inferiore agli ottanta anni".

Questo valore corrisponde in termini assoluti ad una aspettativa di almeno 32 segnalazioni complessive che visto la omogenea distribuzione dei decessi è pari a circa 16 segnalazioni per Presidio.

Altresì individuiamo nei **Pronto Soccorso** e nelle **Unità Operative di degenza** afferenti al Dipartimento di Emergenza/Urgenza dei presidi AUSL le aree cruciali per le segnalazioni di **potenziali donatori multitessuto**.

PERCORSO DONATORE ORGANI

Mantenimento dell'adesione alle segnalazioni per i decessi in M.E. nelle Rianimazioni di Piacenza e Castel S. Giovanni. Raffronto con i reparti di medicina intensiva/neurologia per i donatori in M.E. o con potenziale sviluppo nell'ambito del protocollo CIOD (Cure Intensive Orientate alla Donazione).

FORMAZIONE 2019

Sono già programmati e in fase di svolgimento corsi di formazione per tutto il personale afferente ai diversi Dipartimenti. Il CLDPA ha deciso di convocare per un numero complessivo di otto incontri il Dipartimento con area degenza, dedicando ad ognuno un evento formativo personalizzato sulla donazione delle cornee.

Ugualmente sono in fase di preparazione 3 incontri inerenti la donazione Multitessuto coinvolgendo le UO di Pronto Soccorso e le aree di degenza del Dipartimento di Emergenza/Urgenza

La formazione è completata con 3 eventi sulla donazione multifasica della donazione di organi e del percorso CIOD.